

Data	Testata	Edizione	Pagina
05.12.15	Gazzetta del Sud	CS	31

Conclusa l'emergenza a Paola giunge una replica a muso duro

Il sindaco Ferrari: sull'acqua inquinata reazioni politiche dai toni irresponsabili

Francesco Maria Storino
PAOLA

Caso acqua inquinata: il sindaco Basilio Ferrari all'attacco. E si toglie i proverbiali sassolini dalle scarpe. Ieri mattina, nel frattempo, i Nas dei carabinieri assieme all'Azienda sanitaria sono tornati a fare sopralluoghi alle vasche di raccolta. Servirà, dopo le analisi positive giunte dal Comune, a diramare eventuali dubbi, ancora persistenti, sulla purezza dell'acqua.

«Toni troppo alti - ha spiegato il primo cittadino in conferenza - accompagnati da comunicati allarmistici. Sono stati irresponsabili. Mai accadute cose simili, prima. Le ordinanze di non potabilità sono sempre esistite. Da Serricelle, a Fosse per finire a San Miceli. Purtroppo rappresentano la "normali-

tà"». Poi le analisi. «Tutti nei valori limite. Tranne una leggera carica batterica ancora all'ingresso dell'acquedotto regionale (Tenimento) che viene neutralizzata nei serbatoi».

Rimane in vigore l'ordinanza di non potabilità per via Petraro, via Serricelle, parte di Via Tenimento e via Madonna del Rito che riceveranno comunicazione specifica, «per problematiche esclusive di quelle zone non attinenti alla rete comunale in quanto trattasi di condotte collegate direttamente alla rete Sorical, all'acquedotto Ferrera».

E a chi, come il capogruppo del Pd Graziano Di Natale, rinfacciava di aver clorato l'acqua per renderla potabile rintuzza: «La clorazione è un processo obbligatorio. È sempre stata fatta».

Perché l'emergenza? «L'ac-

Focus

● Il primo cittadino replica all'opposizione consiliare, in tema di acqua inquinata. Basilio Ferrari parla di strumentalizzazione e di allarmismo. In conferenza il primo cittadino ha riferito che a Paola sono state diverse le ordinanze di non potabilità precedenti alla sua Giunta. Ma nonostante tutto, ha spiegato, nessuno tra la minoranza aveva alzato i toni (il sindaco era capogruppo Pdl.) su questa problematica. Le reazioni politiche, insomma, non gli sono piaciute. E a chi gli chiede dei Nas, il primo cittadino Ferrari riferisce di non saperne nulla.

qua giungeva con una carica batterica troppo alta. Probabilmente in qualche posto, alle sorgenti, qualcosa non ha funzionato». Ferrari comunque tiene a ribadire che è accaduto qualcosa fuori dal territorio: «Non abbiamo purtroppo mezzi né competenza per vedere cosa è successo. Però è stato tutto sotto controllo». Poi Ferrari ha attaccato la minoranza rendendo edotta una ordinanza del 2011 «firmata da chi oggi ci chiede la chiusura delle scuole». E ha concluso sottolineando che «ci vuole coerenza».

Con la nuova ordinanza si ritorna a usufruire dell'acqua potabile ad eccetto di parte della zona sud. Pertanto alla luce della nuova situazione riprenderanno da giorno 9 dicembre le attività di laboratori e convitto sospese dal dirigente Elena Cupello. ◀